

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE per l’Affidamento del “**Servizio di Mobilità ERSUBUS A.A. 2018-2019 Ottobre-Dicembre 2018**”.

ai sensi dell’art.36 del Dlgs. N.50 del 18/04/2016, Dlgs. N.56 del 19/04/ 2017, legge 21/06/2017, n.96

CIG Z8A250F612

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a _____ (_____) il _____

Residente in _____ (_____) cap _____

Via _____ N° _____

C.F. _____ Partita IVA _____

In qualità di _____ dal _____

Della Ditta _____

Con sede in _____ Via _____

Telefono _____ Fax _____

P.e.c. _____ e-mail _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall’art.76 del DPR n.445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci

CHIEDE

Di essere ammesso alla procedura negoziata per il “Servizio di Mobilità ERSUBUS A.A. 2017-2018”

- come impresa individuale
- come società commerciale
- come società cooperativa
-

e a tal fine

DICHIARA

- ✓ Di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.M. n.448/91 e di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, concernenti i veicoli in servizio pubblico e la circolazione sulle strade ed aree pubbliche;
- ✓ Che il servizio sarà espletato esclusivamente da conducenti qualificati ed idonei allo svolgimento del servizio, muniti anche dei requisiti di legge per la guida di minibus (patente di categoria “D”, certificato di abilitazione professionale “KD” o carta di qualificazione conducente “CQC”, ai sensi dell’art. 116, comma 11 del Codice della Strada – D.Lgs 285/1992 e s.m.i. e Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e che per le attività di gestione si dà atto di quanto stabilito all’art. 8 del capitolato speciale d’appalto;
- ✓ Ai sensi dell’art.5 del DPR 3.6.1998 n.252, l’assenza a proprio carico e nei confronti dei propri conviventi delle cause di divieto, sospensione o decadenza previsti dall’art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159;
- ✓ Con riferimento al punto 9.1 della lettera di invito, riguardante i requisiti di ordine generale, nonché al “Codice Antimafia e Anticorruzione della P.A.” art.1 condiviso dalla Regione Siciliana con Delibera di Giunta del 04/12/2009 e Direttiva del Ministero dell’Interno del 23/06/2010, riguardanti controlli antimafia preventivi per le attività a rischio di infiltrazione criminale, l’insussistenza delle situazioni contemplate dall’articolo 80, comma 1, lett. a), b), c), d) e) f) g) del D.Lgs. n. 50/2016:
 - a) assenza di delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo

416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) assenza di delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) non aver commesso frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) assenza di delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) assenza di delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) non avere proceduto allo sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) assenza di ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- ✓ che a proprio carico non vi sono procedimenti penali conclusi con sentenza passata in giudicato, compresi quelli, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per i quali abbia beneficiato della non menzione;

ovvero

- ✓ di aver riportato (indicare tutte le condanne riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, specificando per ciascuna ruolo, imputazione, condanna):

- ✓ In merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della legge 68/1999

di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

ovvero

di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge e che la situazione, ai fini del rispetto della stessa legge n. 68/99, non è mutata nel lasso di tempo che separa la presente dichiarazione dalla data di rilascio della certificazione da parte della Provincia.

Tale dichiarazione deve essere sottoscritta anche nel caso in cui l'impresa occupi meno di 15 dipendenti.

Data _____

(firma del Legale Rappresentante)

Allego alla presente, **pena esclusione**:

1. **copia del documento di identità;**

Attestazioni di cui alla "BUSTA A-documentazione amministrativa":

2. **cauzione provvisoria;**

3. **capitolato speciale d'appalto (ALL b);**

4. **dichiarazione del Protocollo di Legalità (ALL c);**

5. **attestazione del sistema di qualificazione;**

6. **attestazione di non fallenza e certificazione antimafia;**

7. **attestazione del Casellario Giudiziario;**

8. **attestazione dei Carichi Pendenti;**

9. **attestazione di regolarità contributiva (DURC);**

10. **tracciabilità flussi finanziari (ALL d)**

"BUSTA B-Offerta Economica (ALL e)